

04 APRILE Ore 15:00 - 16:30

Biblioteca della Scuola, Via A. Grandi 4, Saronno (VA)

incontri aperti anche agli esterni dal vivo o anche on line al seguente link:
<https://meet.google.com/gaq-qdsi-qqt>



Maria Lina Alberio e Roberta Calligaro
presentano il libro di
Ritanna Armeni, *Il secondo piano*

Ed. 2023 - 24 a cura dei Proff. Paolo Belaeff e Thomas Ganzer

Ritanna Armeni è nata a Brindisi il 12 luglio 1947. Ha cominciato a fare la giornalista negli anni '70 a *Noi donne*, settimanale dell'Udi, poi è passata al *Manifesto* di cui è stata fra le prime redattrici. In seguito, dopo una breve esperienza al settimanale *Pace e guerra*, ha lavorato all'agenzia Asca e di seguito al settimanale *Rinascita* diretto da Alberto Asor Rosa e, quindi, per nove anni all'*Unità*. In queste testate si è occupata dei temi sociali, politici e culturali. È stata per molti anni giornalista parlamentare. Nel 2004 ha condotto su La 7 *Otto e mezzo* insieme a Giuliano Ferrara. Ha condotto anche molte trasmissioni su Radio 3. Ha scritto per *Il Mondo*, *Sette*, *lo donna*, *Anna* e altre testate quotidiane e settimanali. È stata editorialista dell'*Unità*, del *Riformista* e di *Liberazione*, *il Caffè*, *il Foglio*, *il Messaggero di Sant'Antonio*, *Rocca* e *L'Osservatore romano*. È opinionista in molte trasmissioni di Rai1. Si è particolarmente occupata della "questione femminile" in tutti i suoi aspetti. Fra i suoi libri: *La colpa delle donne*, *Prime donne*, *Parola di donna*, *Devi augurarti che la strada sia lunga*, *Due pacifisti e un generale*, *Lo squalo e il dinosauro*, *Di questo amore non si deve sapere*, *La storia di Inessa* e *Lenin*. Per Ponte alle Grazie, casa editrice che ha pubblicato il suo ultimo romanzo *Il secondo piano*, edito nel 2023, ha pubblicato negli anni precedenti *Una donna può tutto*, uscito nel 2018, *Mara. Una donna del Novecento*, dato alle stampe nel 2020, e *Per la strada è la felicità* licenziato nel 2021.



IL secondo piano. In un convento francescano di periferia, tra i profumi del giardino e un nuovo quartiere in costruzione, suor Ignazia e le sue sorelle si trovano nella surreale situazione di ospitare al piano terra un'infermeria tedesca e al secondo alcune famiglie sfuggite per miracolo al rastrellamento del Ghetto. A separarli, solo una scala e l'audacia mite di chi non esita a mettersi in gioco fino in fondo. Roma, nell'ultimo anno di guerra, non è «città aperta». I tedeschi, a un passo dalla sconfitta, la stringono in una morsa sempre più spietata, gli alleati stentano ad arrivare, i romani combattono pagando con il sangue ogni atto di ribellione. In una città distrutta dalla fame, dalle bombe, dal terrore, gli ebrei vengono perseguitati, deportati, uccisi, come il più pericoloso e truce dei nemici. E la Chiesa? Mentre in Vaticano si tratta in segreto la resa nazista e il pontefice sceglie, più o meno apertamente, la via della cautela, i luoghi sacri si aprono ad accogliere – sfidando le regole e perfino alcuni comandamenti – chi ne ha bisogno.

